

/ Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}

La buona nuova, che V.A.Ser^{ma} si è degnata darmi del figlio maschio, che Dio N.S. hà concesso alla Ser^{ma} Infanta sua nuora è stata sentita da me con infinita contentezza, poiche per la servitù, et osservanza mia verso di cotesta Ser^{ma} casa, et di V.A. in particolare, godrò sempre tanto della loro prosperità, come se mi fossero proprie.

10 Mi rallegro però con V.A. della felicità accresciutagli, sperando che nell'animo de suoi servitori si rinovaranno più volte questo contento. Con che rendendo à V.A. infinite gratie del conto che mi hà voluto dare di si felice parto, me gli raccomando in gratia, pregandogli da Dio ogn'altra desiderata contentezza. Di Roma il di 22 d'Agosto 1609.

Di V.A.Ser^{ma}

15 Aff^{mo} Servitore

Il Card^{le} Bellarmino.

Ser^{mo} S^r Duca di Modena.

Modena. Archivio di Stato. Bellarmino... Lettere a Cesare d'Este etc. Origin. finale autogr.